



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA
Facoltà di Scienze della formazione

Corso di Laurea triennale in
**Formazione e Gestione
delle Risorse Umane
(Classe 18)**



cosa vuoi fare da grande?

L'ORGANIZZAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà è struttura didattica di coordinamento delle Classi, dei Corsi di studio e delle Classi unificate, che di essa fanno parte, al fine di creare le condizioni più adeguate per l'apprendimento e la formazione degli studenti. L'attività di coordinamento della Facoltà si esplica nella ripartizione e nell'impegno delle risorse tra i vari Corsi di studio, nell'armonizzazione del loro funzionamento, nell'organizzazione dei calendari didattici.

IL PRESIDE

Il Preside rappresenta la Facoltà, convoca e presiede il Consiglio della Facoltà e provvede ad attuarne le deliberazioni.

Sovrintende al regolare svolgimento di tutte le attività didattiche e organizzative che fanno capo alla Facoltà, esercitando ogni opportuna funzione di controllo. Esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono demandate dalla legge, dallo Statuto e dal Regolamento didattico di Ateneo.

Il Consiglio di Facoltà Il Consiglio è composto dai professori di ruolo e fuori ruolo della Facoltà, dai ricercatori universitari e agli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento della Facoltà titolari di affidamento o supplenza, da tre rappresentanti dei ricercatori universitari e degli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento della Facoltà, e da una rappresentanza degli studenti iscritti alla Facoltà, in ragione di cinque rappresentanti quando gli iscritti siano meno di duemila, di sette quando questi siano più di duemila ma meno di cinquemila, di nove se almeno di cinquemila.

Il Consiglio della Facoltà è competente a:

- a) eleggere il Preside;
- b) approvare il Regolamento didattico della Facoltà;
- c) coordinare e approvare, per la parte di sua competenza, i Corsi di studio, nonché le altre attività formative, anche quelle organizzate in sedi decentrate, sulla base

di apposite convenzioni stipulate dall'Ateneo con Enti pubblici e privati che ne garantiscano il finanziamento continuativo, ovvero sulla base di accordi, protocolli o intese con altri enti pubblici o privati;

d) approvare i Corsi di alta formazione permanente e ricorrente, di perfezionamento scientifico, di aggiornamento professionale, i Master universitari, nonché altre attività formative, anche eventualmente in collaborazione con altre Facoltà o con altri Atenei italiani ed esteri o con altri Enti pubblici o privati, e/o in sedi decentrate;

e) proporre al Senato accademico l'attivazione e la disattivazione delle attività didattiche di cui all'art. 23 dello Statuto;

f) approvare i piani complessivi di sviluppo didattico anche pluriennale armonizzando e coordinando le proposte dei Corsi di studio attivati;

g) fissare i criteri generali per l'armonizzazione degli ordinamenti didattici dei Corsi di studio che di essa fanno parte e valutarne la coerenza alla luce dei criteri fissati e dei loro obiettivi formativi;

h) provvedere alla programmazione e alla destinazione delle risorse didattiche ed economiche viste le proposte delle strutture didattiche interessate;

i) proporre, sentite le strutture didattiche interessate, al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione la indizione di bandi di concorso o di trasferimento relativi al personale docente;

j) provvedere alle relative chiamate del personale docente;

k) provvedere alla copertura degli insegnamenti (anche modulari) dei Corsi di studio, viste le proposte dei Consigli di Classi unificate interessate;

l) sottoporre al Senato accademico un Manifesto delle attività didattiche che comprenda l'offerta didattica complessiva della Facoltà alla luce delle proposte dei Consigli dei Corsi di studio

affidenti, ai sensi del Regolamento didattico di Ateneo, art. 6, c. d;

m) provvedere al coordinamento generale delle attività didattiche, di assistenza e orientamento agli studi e tutorato dei Corsi di studio attivati presso di essa;

n) approvare il quadro complessivo dell'offerta didattica di competenza, ai fini della valutazione da parte del Senato accademico, ai sensi del Regolamento didattico d'Ateneo;

o) autorizzare il personale docente a fruire di periodi di esclusiva attività di ricerca;

p) adottare le altre delibere previste dallo Statuto.

PROFESSORI DI RUOLO DI I FASCIA

Prof. Gabriella Almanza almanza@unimc.it
Prof. Michele Corsi corsi@unimc.it
Prof. Piero Crispiani crispiani@unimc.it
Prof. Giuseppe Nori g.nori@unimc.it
Prof. Claudio Ortenzi claudio.ortenzi@unimc.it
Prof. Andrzej Zuczkowski zuko@unimc.it

PROFESSORI DI RUOLO II FASCIA

Prof. Luca Pierdominici l.pierdominici@unimc.it
Prof. Pier Giuseppe Rossi pg.rossi@unimc.it
Prof. Raffaele Tumino r.tumino@unimc.it
Prof. Daniela Verducci itcalz@tin.it

RICERCATORI

Dott. Alessandra Fermani afermani@unimc.it
Dott. Stefano Polenta polenta@unimc.it
Dott. Chiara Sirignano sirignano@unimc.it
Dott. Paola Zonca p.zonca@unimc.it

LE CLASSI DI STUDIO

Le Classi dei corsi di studio sono composte dai professori di ruolo e fuori ruolo, dai ricercatori, dagli assistenti ordinari che vi afferiscono secondo le modalità stabilite nel Regolamento di organizzazione dell'Ateneo, cui spetta definire anche le modalità di trasferimento tra le classi.

Ciascun corso di studio è retto da un Consiglio costituito da coloro che afferiscono alla classe ad esso relativa e che vi prestano attività di docenza. Al Consiglio partecipano, alle condizioni stabilite dal Regolamento didattico d'Ateneo, i titolari di supplenze e affidamenti, ed una rappresentanza degli studenti eletta secondo le modalità indicate dal Regolamento di organizzazione dell'Ateneo. Il Consiglio dei corsi di studio è presieduto da un docente di ruolo eletto tra i professori afferenti.

CLASSE UNIFICATA 18-87S

prof. Piero Crispiani

(Presidente del Consiglio di classe)

prof. Raffaele Tumino

(Responsabile didattico per le attività di stage)

LE DELEGHE DI FACOLTÀ

Centro Linguistico di Ateneo (CLA): prof. Gabriella Almanza;

Centro Edizioni Università di Macerata (EudM):

prof. Gabriella Almanza;

Centro di Ateneo per l'Informatica e la Multimedialità (CAIM):

prof. Pier Giuseppe Rossi;

Centro di Ateneo per l'E-learning e la formazione integrata

(CELF): prof. Piero Crispiani;

Centro per l'Orientamento e il Tutorato (COT):

dott. Stefano Polenta;

Delegati Corsi di studio e Classi per il COT:

prof. Claudio Ortenzi (Scienze della formazione primaria),

prof. Piero Crispiani (Classe unificata 18 e 87/S),

prof. Giuseppe Nori (Classe 39);

Centro per i Rapporti Internazionali

LE COMMISSIONI

COMMISSIONE ORIENTAMENTO E PIANI DI STUDIO

Commissione nominata dalla Facoltà per le attività di orientamento degli studenti, la predisposizione dei piani di studio e le pratiche riconoscimento esami e crediti pregressi:

Componenti:

dott. Alessandra Fermani,

dott. Stefano Polenta,

dott. Chiara Sirignano,

dott. Paola Zonca.

L'orario di ricevimento della Commissione è il seguente:

lunedì, martedì e mercoledì mattina dalle ore 11.00 alle ore 13.00; lunedì, martedì, giovedì e venerdì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00.

T 0733.258.5924

SEGRETERIA DEL CORSO DI LAUREA

Numero Verde 800.711.323

T 0736.893.056 fax 0736.892.308 a.macellari@unimc.it

T 0733.258.5917 fax 0733.258.5915

PIANO DI STUDI

Animatore socio-educativo (sede di Spinetoli AP)

Primo anno

I SEMESTRE

INSEGNAMENTO

	SETTORE	CFU
1 Pedagogia delle risorse umane	M-PED/01	6
2 Psicologia dei processi simbolici	M-PSI/01	6
3 Teoria e modelli della formazione	M-PED/03	6
4 Letteratura italiana (in alternativa a Linguistica generale, II sem.)	L-FIL-LET/10	6
5 Lingua straniera a scelta I	-	6
6 Laboratorio informatico	-	-
7 Un insegnamento semestrale a scelta dello studente		6

II SEMESTRE

7 Psicologia dell'educazione e dei processi evolutivi <i>oppure</i> Psicologia delle interazioni sociali	M-PSI/04	6
8 Linguistica generale (in alternativa a Letteratura italiana, I sem)	M-PSI/05	6
	L-LIN/01	6
9 Storia delle istituzioni educative	M-PED/02	6
10 Un insegnamento semestrale a scelta dello studente		6

INSEGNAMENTI OPZIONALI ATTIVATI

Psicologia sociale
Tecniche e tecnologie audiovisive

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI LABORATORI

La sede delle lezioni è situata presso le aule site in via Michelessi n. 8, Spinetoli (AP)

LETTERATURA ITALIANA

Dott.ssa Costanza Geddes da Filicaia

Corso di laurea: FGRU Classe 18 Ore: 30

Orario settimanale: giovedì 10.00-13.00, I semestre

PROGRAMMA DEL CORSO:

Il testo narrativo: modalità di lettura.

La letterarietà di un testo narrativo.

Le convenzioni, la struttura, il linguaggio

Il romanzo storico: caratteristiche generali.

Tommaso Grossi, Alessandro Manzoni.

Il romanzo di formazione: caratteristiche generali.

Ippolito Nievo, Silvio Pellico.

Il romanzo della Scapigliatura: Cletto Arrighi.

Il romanzo verista: caratteristiche generali.

Il romanzo verista di fine Ottocento

Giovanni Verga, Federico De Roberto.

I veristi "minori". Luigi Capuana, Renato Fucini, Grazia Deledda.

Verso il Novecento. Antonio Fogazzaro.

Alessandro Manzoni, da Storia della colonna infame: Un altro innocente viene coinvolto nel processo.

Dal Fermo e Lucia: Un delitto in convento

Dai Promessi Sposi: Il sogno di Don Rodrigo

Silvio Pellico. Da Le mie prigioni: Il cancelliere Schiller.

Da Le mie prigioni : Schiller, il carceriere.

Ippolito Nievo. Da Le confessioni di un italiano: Il castello di Fratta e l'antro delle streghe.

Da Le confessioni di un italiano: L'incontro notturno di Carlino e Pisana.

Da Le confessioni di un italiano: La sommossa di Portogruaro.
Giovanni Verga. Da Vita dei Campi: Rosso Malpelo.
Da Vita dei Campi: La Lupa.
Da Novelle rusticane: Cos'è il Re.
Da Novelle rusticane: Libertà.
Da I Malavoglia: Un tempo i Malavoglia...
Da Mastro-Don Gesualdo: Suonava la messa all'alba...
Luigi Capuana: da Per l'arte: Il "manifesto" del Verismo italiano.
Federico De Roberto: da I Vicerè: La nostra razza è sempre la stessa
Renato Fucini. Da Napoli a occhio nudo: Dove si parla dei quartieri poveri.
Grazia Deledda. Da Canne al vento: Le nozze di Noemi
Antonio Fogazzaro. Da Malombra: La follia

TESTI ADOTTATI:

G. FERRONI, Storia della letteratura italiana: dall'Ottocento al Novecento, parr. 8.2, 8.3, 8.8.8-8.8.10, 9.2.3-9.2.4, 9.4, 9.5.1-9.5.15, Torino, Einaudi, 1995, pp. 136.

TESTI CONSIGLIATI:

L. LATTARULO (a cura di), Il romanzo storico, Roma, Editori Riuniti, 1978, pp. 283.

ORARIO DI RICEVIMENTO: al termine della lezione

E-MAIL: wonderconnie@libero.it

LINGUISTICA GENERALE

Dott.ssa Angela Bianchi

Corso di laurea: FGRU Classe 18 Ore: 30

Orario settimanale: lunedì 15.00 -18.00 II semestre

PROGRAMMA DEL CORSO:

La lingua italiana e la sua diffusione.
I caratteri dell'italiano.
L'italiano standard e le varietà dell'italiano contemporaneo.
L'onomastica italiana, i toponimi.
Componenti e caratteristiche del lessico italiano.
Fonetica e fonologia. La struttura sillabica.
L'accento, il ritmo e l'intonazione.
La morfologia. Il nome, l'aggettivo, l'articolo.
Il sistema dei pronomi. Il sistema verbale.
La morfologia lessicale. Neoformazioni.
Derivazione, composizione, abbreviazioni, sigle, acronimi, accorciamenti e retroformazioni.
La sintassi. Tipologie di frasi. Coordinazione e subordinazione.
L'italiano parlato. L'italiano regionale e altre varietà parlate.
L'italiano scritto. Tipologia dei testi scritti.
Il parlato trasmesso. Lo scritto trasmesso.

TESTO PER STUDENTI FREQUENTANTI:

P. D'Achille, L'italiano contemporaneo, Bologna, Il Mulino 2003

IN AGGIUNTA, PER I NON FREQUENTANTI:

G. Berruto, Lezioni di sociolinguistica e linguistica applicata, Liguori, 1977, (versione aggiornata), parte I, pp. 1-184.

ORARIO DI RICEVIMENTO: Lunedì 18.00-19.00.

E-MAIL: angela.bianchi@unimc.it

LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA 1

Prof.ssa Sabrina Valentini

Corso di laurea: FGRU Classe 18 Ore: 30
Orario settimanale: lunedì 14.00-17.00 - I semestre

PROGRAMMA DEL CORSO:

Alfabeto. Pronuncia. Accentuazione.
Dittonghi e Trittonghi. Divisione delle sillabe. Segni d'interpunzione e ortografici.
Pronomi personali soggetto. Il verbo ser.
Articolo determinativo e indeterminativo. Il genere dei nomi.
Uso di haber e tener. Uso impersonale di hay.
Formazione del femminile. Articolo partitivo. Preposizioni semplici.
Le 3 coniugazioni: -ar, -er, -ir. Presente indicativo e infinito del verbo regolare.
Sostantivo. La formazione del plurale. Nomi che hanno solo il femminile o il maschile secondo il significato.
Nomi che si usano solo al plurale. Uso di el al posto di la.
Passato prossimo e participio dei verbi regolari.
I numerali: ordinali e cardinali. La data, l'età, le ore.
Accusativo di persona. Il verbo estar.
Differenti usi e significati di ser e estar.
L'aggettivo: la formazione del femminile e del plurale.
Concordanza dell'aggettivo.
L'apocope. I comparativi. Il superlativo. I pronomi relativi e interrogativi.
Differenti usi di por e para.
Proposizione semplice e composta. Proposizioni affermative, negative e interrogative.
Pronomi e aggettivi dimostrativi.
Pronomi e aggettivi possessivi.
Modi diversi per tradurre la particella se. Verbi riflessivi.
Forma passiva e imperfetto dei verbi regolari. Coniugazione

perifrastica dei verbi d'obbligo.

Imperativo e gerundio dei verbi regolari. I pronomi complemento diretto, con preposizione; complemento indiretto senza preposizione.

Coniugazione del verbo ir. Perifrasi verbale del gerundio.

Avverbi di modo, quantità, tempo e luogo.

Le preposizioni composte. Aggettivi e pronomi indefiniti.

Congiuntivo e futuro dei verbi regolari. Perifrasi verbale del participio.

Il passato remoto dei verbi regolari. Relazione dei tempi al passato.

Altri valori dei tempi dell'indicativo. Contrasto indicativo-congiuntivo.

Verbi irregolari di speciale complessità.

Differenti usi di tomar e coger, llevar e traer. Verbi con participio irregolare.

Durante il corso saranno analizzati brani letterari di approfondimento degli argomenti sopra indicati.

TESTI ADOTTATI:

A.GONZÁLEZ HERMOSO, J.R. CUENOT, M.SÁNCHEZ ALFARO,
Gramática de español lengua extranjera, Edelsa, Madrid

C.MORENO, V.ZURITA, Avance, curso de español nivel elemental,
SGEL, Madrid 2002, (integrato da materiale audio).

TESTI CONSIGLIATI:

ALONSO MORO JORGE, Verbos españoles, Difusión, Madrid.

L.TAM, Dizionario Spagnolo Italiano. Dizionario Italiano Español, Hoepli, Milano 2004 (volume unico).

ORARIO DI RICEVIMENTO: fine lezione, 17.00-19.00

LINGUA E LETTERATURA INGLESE 1

Prof. Giuseppe Nori

Corso di laurea: FGRU Classe 18 Ore: 30

Orario settimanale: lunedì 14.00-17.00 I semestre

PROGRAMMA DEL CORSO:

Parte Linguistica. Da "elementary" a "pre-intermediate".
Principali strutture grammaticali: Tempi verbali del presente semplice e progressivo; passato semplice. Futuro con will e going to. Struttura di domanda: al presente, passato e futuro. Posizione degli aggettivi nella frase. Forme e Lessico: Plurali regolari e principali forme di plurale irregolare. Numeri. Giorni della settimana, mesi e stagioni. Parentela e terminologia nell'ambito familiare. Nomenclatura di oggetti che cadono nell'esperienza quotidiana. Funzioni: Richiesta ed espressione di dati personali (nome, data di nascita, abitazione, ecc.). Fraseologia in classe: richieste all'insegnante (spiegazioni, ripetizioni, espressione di bisogni, ecc.). Descrizione della propria routine giornaliera. Espressione dell'ora. Localizzazione spaziale con preposizioni adeguate.

Parte Letteraria. Questa parte del corso si propone di introdurre lo studente alla letteratura inglese del Novecento attraverso un corpus scelto e limitato di testi tratti da autori, generi, e periodi rappresentativi (dal primo modernismo ai giorni nostri). Dopo aver proposto brevi analisi esemplificative di partenza, singoli passi verranno analizzati, discussi, e approfonditi in relazione sia ai livelli linguistici di riferimento (di entrata e di uscita) sia ai vari movimenti storico-letterari a cui appartengono.

TESTI ADOTTATI:

Corso di Lingua. Liz & John Soars, New Headway English Course. Pre-Intermediate, Oxford, Oxford University Press, 2000, pag.144.

Grammatica di riferimento: Raymond Murphy con Lelio Pallini, Essential Grammar in Use. Grammatica di base della lingua inglese, Cambridge, Cambridge University Press (2 edizione)

Testi letterari: Passi scelti dai classici della tradizione inglese e anglofona in senso lato verranno messi a disposizione dal docente sotto forma di dispense, pag. 30

ORARIO DI RICEVIMENTO: Lunedì, prima e/o dopo le lezioni.

E-MAIL: g.nori@unimc.it

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DEI PROCESSI EVOLUTIVI

Prof.ssa Paola Nicolini

Corso di laurea: FGUR Classe 18 Ore: 30

Orario settimanale: giovedì 14.00-17.00 II semestre

PROGRAMMA DEL CORSO:

PARTE GENERALE:

Storia, teorie e metodi:

origini e storia della psicologia dei processi evolutivi

origini e storia della psicologia dell'educazione

diverse prospettive teoriche

metodi e strumenti di ricerca in psicologia dei processi evolutivi e in psicologia dell'educazione, con particolare riferimento all'osservazione

Lo sviluppo cognitivo:

percezione, pensiero, linguaggio.

Lo sviluppo affettivo:

emozioni e sviluppo cognitivo, la teoria dell'attaccamento.

Lo sviluppo sociale:

il Sé e la costruzione dell'identità.

PARTE MONOGRAFICA:

La teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner e le sue ricadute sui processi scolastici e educativi: le 8 intelligenze.

L'osservazione delle intelligenze.

Lo sviluppo delle intelligenze e i centri di apprendimento.

La scoperta dei punti di forza del bambino.

Le operazioni di bridging con i settori di debolezza.

TESTI ADOTTATI:

FONZI A., Manuale di psicologia dello sviluppo, Giunti, 2001, PAG. 180*

NICOLINI P. (a cura di), Intelligenze in azione, Junior, 2000, PAG. 120*

Appunti delle lezioni

* Si segnala che il numero delle pagg. si riferisce all'effettivo carico di studio, che corrisponde a circa 300 pagg. in tutto (tolte foto, indici, bibliografie, frontespizi, ecc.). I testi vanno perciò intesi da studiare nella loro interezza.

Durante il corso saranno predisposte esercitazioni e prove di verifica che potranno dar luogo, se valutate come sufficienti, all'esonero di una o più parti dei testi di studio.

Nel caso il corsista desideri fare un approfondimento di uno dei temi (sviluppo cognitivo, sviluppo emotivo-affettivo o sviluppo sociale per la parte generale oppure una delle intelligenze trattate per la parte monografica) potrà effettuare un breve video registrato (5/10 min al max) in cui compaiano soggetti che mostrano uno o più dei comportamenti legati alle linee di sviluppo o alle intelligenze in oggetto. La videocassetta, accompagnata da un breve elaborato scritto di commento (perché si è scelto quel soggetto, perché si ritiene di aver colto un comportamento tipico di una certa linea di sviluppo o di una certa intelligenza, quali sono le abilità documentate nel video, ecc.) sarà fatta pervenire alla docente almeno 15 gg. prima della data in cui si desidera sostenere l'esame. Se la valutazione risulta almeno sufficiente, la presentazione di un tale tipo di lavoro dà diritto all'esonero della prima parte del manuale o della prima parte del testo relativo alla monografica, a seconda della scelta del tema operata dal corsista.

In tal caso si raccomanda l'attenta lettura e una particolare attenzione al tema dell'osservazione, i cui materiali teorici si trovano sia nella prima parte del volume della Fonzi sia nella stessa parte del volume sulle intelligenze).

ORARIO DI RICEVIMENTO: prima e dopo la lezione.

E-MAIL: camal@tin.it

PSICOLOGIA DELLE INTERAZIONI SOCIALI

Dott.ssa Alessandra Fermani

Corso di laurea: FGUR Classe 18 Ore: 30

Orario settimanale: venerdì 10.00-13.00 II semestre

PROGRAMMA DEL CORSO:

Presentazione del programma del corso e del testo di R. Schaffer.

Gli interrogativi della Psicologia delle interazioni sociali.

Le caratteristiche della ricerca.

Metodi qualitativi e metodi quantitativi. Il percorso e le fasi della ricerca.

Strumenti e tecniche di raccolta dati: intervista, questionario, osservazione, focus.group, ricerca azione.

Principali quadri teorici di riferimento: comportamentismo, social cognition.

Principali quadri teorici di riferimento: sociocostruttivismo, interazionismo.

Kurt Lewin: Teoria di Campo.

Bronfenbrenner: modello cronosistemico.

Bronfenbrenner: i sistemi sociali e l'influenza del contesto.

Costruzione dell'identità.

Basi dell'individualità: il carattere e le differenze sessuali.

La costruzione delle prime relazioni.

La "Teoria dell'attaccamento".

Il Sé e la costruzione dell'identità personale.

Relazioni tra sé e gli altri, identità sociale e rapporti intergruppi.

Sviluppo del ruolo sessuale.

Famiglie ed interazioni tra i membri.

La natura della funzione genitoriale.

Stili genitoriali.

Processi di socializzazione e comunicazione.

Apprendimento delle regole sociali: routine, convenzioni

sociali, contributo dei fratelli e dei pari.

Comportamento prosociale e antisociale.

Lo sviluppo morale: Piaget e Kohlberg.

Influenze extrafamiliari.

Le relazioni con i coetanei.

L'adolescenza.

Il sistema sociale della scuola.

Interazioni tra scuola – famiglia e pari.

TESTI ADOTTATI:

H. R. SCHAFFER, *Lo sviluppo sociale*, tr. it. Raffaello Cortina, Milano 1998, pp. 300. (esclusi i capitoli 1, 2, 8).

Altre letture verranno consigliate nel corso dell'anno, le variazioni rispetto al testo di Schaffer dovranno essere concordate con la docente.

Nel corso delle lezioni gli studenti saranno impegnati in attività di focus group e sarà proposta la visione di due film su tematiche inerenti la psicologia sociale dell'adolescenza i rapporti intergruppi.

ORARIO DI RICEVIMENTO: venerdì 9.00-10.00

E-MAIL: afermani@unimc.it

STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE

Dott.ssa Elisabetta Patrizi

Corso di laurea: FGUR Classe 18 Ore: 30
Orario settimanale: venerdì 14.00-17.00, II semestre

PROGRAMMA DEL CORSO:

Introduzione al corso.

La ricerca storica nel settore delle scienze della formazione.

La storia delle istituzioni educative oggi: fonti.

La storia delle istituzioni educative oggi: metodologie di ricerca.

La storia delle istituzioni educative oggi: interpretazioni storiografiche.

Istituzioni e processi formativi in Italia e in Europa dalla prima età moderna al secolo XIX.

Rinnovamento ecclesiastico ed educazione cristiana: introduzione.

I decreti di riforma del Concilio di Trento.

Il catechismo e l'alfabeto: introduzione.

Le "Scuole della dottrina cristiana" (sec. XVI-XVII).

Cura pastorale, rinnovamento dei costumi ed educazione della gioventù nella Milano di Carlo Borromeo.

Proposte educative e istituzioni scolastiche delle congregazioni

e degli ordini religiosi (sec. XVI-XVII).

La trattatistica sull'educazione e sull'insegnamento dalla prima età moderna al secolo XIX.

I modi studendi: introduzione.

Pseudo-Boezio: introduzione.

Pseudo-Boezio: "De disciplina scholarium".

Cesare Crispolti: introduzione.

Cesare Crispolti: "Idea dello scolare".

I modi studendi della controriforma: Orazio Lombardelli, Bartolomeo Meduna, Annibale Roero.

La trattatistica educativa della Controriforma: Silvio Antoniano, Orlando Pescetti.

Per una storia dell'educazione familiare nell'età moderna e contemporanea. Itinerari e prospettive di ricerca.

TESTI ADOTTATI

R. SANI, *Educazione e istituzioni scolastiche nell'Italia moderna (secoli XV-XIX)*, I.S.U.- Università Cattolica, Milano 1999, pp. 379-483, 511-581.

E. PATRIZI, *La trattatistica educativa tra Rinascimento e Controriforma. L'Idea dello scolare di Cesare Crispolti*, in *Collana della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Macerata*, I. E. P. I., Pisa-Roma 2005 (solo la prima parte del volume), pp. 109.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti ad integrare la bibliografia precedente con:

PH. ARIES, *Padri e figlie nell'Europa medievale e moderna*, Economica Laterza, Roma-Bari 1994, (solo la prima parte del volume) pp. 141.

TESTI CONSIGLIATI

P. F. GRENDLER, *La scuola nel Rinascimento italiano*, Laterza, Roma-Bari 1991, pp. 513.

L. SECCO, *La pedagogia della Controriforma, La scuola*, Brescia 1973, pp. 301.

ORARIO DI RICEVIMENTO: fine lezione

E-MAIL: elisbettapatrizi@yahoo.it

LABORATORIO INFORMATICO

Prof. Giuseppe Alessandri

Corso di laurea: FGUR Classe 18 Ore: 30
Orario settimanale: martedì 15.00-18.00 I semestre

PROGRAMMA DEL CORSO:

Modulo 1 - informazione in ambiente locale e on line.
Struttura elab e gestione informazioni.
Gestione testi.
Fogli elettronici, base di dati.
Struttura di internet e servizi, navigazione e ricerche.
Modulo 2 - informatica e ipertestualità.
La struttura ipertestuale, progettazione: mappe, raffinamenti, mappe delle pagine.
Sito ed ipertesti in rete, struttura delle pagine.
Immagini e suoni.
Livelli, comportamenti.
Modulo 3 - sincronizzazioni, animazioni in Flash.
Sincronizzazioni con Microsoft Producer.
Flash: animazioni fotogramma per fotogramma, animazioni con interpolazione, livelli, action script.
testi adottati:
materiali di studio messi a disposizione del docente nel corso delle lezioni e manuali on line.

ORARIO DI RICEVIMENTO: al termine di ciascuna lezione

E-MAIL: g.alessandri@unimc.it

TECNICHE E TECNOLOGIE AUDIOVISIVE

Prof. Paolo Basilici

Corso di laurea: FGUR Classe 18 Ore: 30
Orario settimanale: venerdì 14.00-17.00, I semestre

PROGRAMMA DEL CORSO:

Storia dei nuovi media audiovisivi.
L'era del computer.
Comunicare emozionando.
Il cinema: generi e linguaggi specifici.
La televisione: generi e linguaggi specifici.
Il cinema: grammatica e sintassi delle immagini in movimento.
Il cinema: tecniche di ripresa video e sonoro, illuminotecnica.
La televisione: lo studio televisivo, i "format".
La televisione: tecniche di ripresa video.
Le nuove frontiere della videocomunicazione: DVD, Internet, Mp3, Home theater, TV interattiva.

TESTI ADOTTATI:

E. MENDUNI, I linguaggi della radio e della televisione, Laterza, Bari 2002.
G. GRAZZINI, Le mille parole del cinema, Laterza, Bari 1980.
F. FELLINI, Fare un film, Einaudi, 1980.

TESTI CONSIGLIATI:

AMBROSINI, CARDONE, CUCCU, Introduzione al linguaggio dei film, Carocci, 2003.
G. RONDOLINO, Storia del cinema d'animazione, Einaudi, 1974.

ORARIO DI RICEVIMENTO: al termine della lezione

E-MAIL: paolobasilici@estranet.it

PEDAGOGIA SOCIALE

Dott.ssa Chiara Sirignano

Corso di laurea: FGRU Classe 18 Ore: 30

Orario settimanale: giovedì 10.00-13.00, II semestre

PROGRAMMA DEL CORSO:

La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
La pedagogia sociale: il campo d'indagine.
La pedagogia sociale e le scienze dell'educazione.
Le idee-guida della pedagogia sociale.
I servizi sociali e la loro funzione pedagogica.
Orientamenti attuali e linee di sviluppo: i media education;
l'animatore socio-educativo nelle biblioteche per ragazzi.
Orientamenti attuali e linee di sviluppo: la formazione dei docenti; la formazione aziendale.
Orientamenti attuali e linee di sviluppo: l'educatore e gli adulti disabili; l'educatore nelle strutture carcerarie per minori.
Orientamenti attuali e linee di sviluppo: l'esperto dei processi formativi nei consultori familiari.
Orientamenti attuali e linee di sviluppo: la consulenza educativa.
Una professione pedagogica tra pubblico e privato.
Le trasformazioni familiari e la pedagogia sociale.
Nuove realtà familiari e nuovi problemi educativi.
Le separazioni e i divorzi in Italia.
La decisione e le modalità di separazione e di divorzio.
La mediazione familiare: definizione.
Origini ed evoluzione della mediazione familiare.
Le caratteristiche generali del percorso di mediazione familiare: principi ed obiettivi.
Il modello Coogler.
Il modello Haynes.
Il modello Irving-Benjamin.

I figli e la loro eventuale partecipazione agli incontri di mediazione familiare.
Il mediatore familiare: profilo professionale e sua formazione. La formazione alla mediazione familiare secondo il Forum Europeo sulla Formazione e Ricerca in Mediazione Familiare.
Il codice deontologico del mediatore familiare.
La realizzazione e le caratteristiche dei centri di mediazione familiare in Italia.
Il mediatore familiare, l'équipe del centro di mediazione familiare e i protagonisti del percorso di mediazione familiare.
Il lavoro di rete tra i consultori familiari, i centri di mediazione familiare e gli altri servizi alla persona, alla coppia e alla famiglia. Analogie e differenze.
Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare (I).
Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare (II).
Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare (III).

TESTI ADOTTATI:

A. ASCENZI, M. CORSI (a cura di), Professione Educatori/Formatori. Nuovi bisogni educativi e nuove professionalità pedagogiche, Vita e Pensiero, Milano 2005.
M. CORSI, C. SIRIGNANO, La mediazione familiare. Problemi, prospettive, esperienze, Vita e Pensiero, Milano 1999, pp. 25-106, cap. 2-3-4.

NOTE

Gli studenti del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria e in Scienze della Formazione e Gestione delle Risorse umane sono tenuti a studiare, relativamente all

testo di A. Ascenzi e M. Corsi, i contributi dei seguenti
Autori: P. RIVOLTELLA, D. LOMBELLO, D. SIMEONE, R. SIDOLI,
G. BOCCA, M.L. DE NATALE, V. ORLANDO, L. MILANI.

ORARIO DI RICEVIMENTO: al termine della lezione
E-MAIL: sirignano@unimc.it

PEDAGOGIA DELLE RISORSE UMANE

Prof. Michele Corsi

Corso di laurea: FGRU Classe 18 Ore: 30
Orario settimanale: giovedì 14.00-17.00, I semestre

PROGRAMMA DEL CORSO:

Per un'introduzione allo studio e alla definizione attuale del sapere pedagogico (I).
Per un'introduzione allo studio e alla definizione attuale del sapere pedagogico (II).
L'educazione come rapporto educativo (I).
L'educazione come rapporto educativo (II).
Il concetto di pedagogia (I).
Il concetto di pedagogia (II).
Il concetto di pedagogia (III).
Il concetto di comunicazione. Comunicazione e relazione interpersonale.
Introduzione alla pragmatica della comunicazione umana.
Gli assiomi della comunicazione.
I livelli di percezione interpersonale e i connessi stili educativo-relazionali.
La relazione educativa come sistema aperto e le proprietà dei sistemi aperti.
Il coraggio di educare. Il valore della testimonianza.
Educare è testimoniare.
Il coraggio di educare ed educare al coraggio.
Il tempo nell'educazione.
L'educazione alla sincerità.
L'educazione all'intimità.
Il ruolo della formazione.
L'educazione dei sentimenti.
La scelta del partner.
L'educazione del bambino.

L'educazione alla solidarietà.
L'identità sessuale e il ruolo dei genitori.
Il ruolo dell'imprevisto nell'educazione.
La famiglia come palestra di democrazia.
Innamoramento giovanile e ruolo dei genitori.
L'educazione alla promessa, l'educazione come promessa.
Il dialogo scuola-famiglia.
La non-colpevolizzazione dei genitori.
Educare alla gratitudine, educare alla gratuità.
Educare è comunicare.

TESTI ADOTTATI:

M. CORSI, *Come pensare l'educazione*, La Scuola, Brescia 1997, pp. 61-156.
M. CORSI, *Il coraggio di educare*, Vita e pensiero, Milano 2003, pp. 5-167.
P. WATZLAWICK ET AL., *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio, Roma 1971, pp. 41-63; 75-85; 114-124; 141-142.

ORARIO DI RICEVIMENTO: giovedì 12.00-14.00
E-MAIL: corsi@unimc.it

PSICOLOGIA DEI PROCESSI SIMBOLICI

Dott.ssa Ramona Bongelli

Corso di laurea: FGRU Classe 18 Ore: 30
Orario settimanale: venerdì 10.00-13.00 I semestre

PROGRAMMA DEL CORSO:

I livelli del reale.
Realtà fisica e realtà fenomenica (l'incontrato e il rappresentato).
Il realismo ingenuo vs il realismo critico.
Sistemi cognitivi e processi simbolici.
Percezione, pensiero e linguaggio.
Segno e simbolo.
Il pensiero visivo: la percezione visiva come processo cognitivo
Parlare del reale: il triangolo semiotico.
Significanti, significati, referenti.
Significato e processi di denotazione.
Il referente e i problemi di riferimento.
Processi di attribuzione del significato.
La reinterpretazione del triangolo semiotico: rappresentazioni semantiche.
Dalla proposizione costitutiva di mondo alla proposizione descrittiva.
Il vissuto del parlante e l'uso del linguaggio.
Dal linguaggio al vissuto dell'ascoltatore: un processo ermeneutico.
Fenomenologia ed ermeneutica.
Donazione di senso ed interpretazione del vissuto altrui.
Il linguaggio e la vita interiore.
Sperber e Wilson: pensieri nei cervelli.
Il modello del codice e l'approccio semiotico alla comunicazione.
Il modello inferenziale: il detto e il suggerito.
Disvelamento delle intenzioni del parlante attraverso il detto.

L'uso del linguaggio metaforico.
Le metafore nel linguaggio quotidiano.
Esercitazioni sul linguaggio metaforico.
I problemi legati all'interpretazione letterale e figurata.
L'attribuzione dei significati simbolici.

TESTI ADOTTATI:

G. GALLI (a cura di), *Introduzione alla psicologia fenomenologico-ermeneutica*, Morlacchi Editore, Perugia 2003 (capp. 1, 2, 3, 4), pp. 54
A. ZUCZKOWSKI, *Strutture dell'esperienza e strutture del linguaggio*, CLUEB, Bologna 1995, capp. 1, 2, 8, pp. 95.
Dispense tratte dai testi seguenti:
G. LAKOFF, M. JOHNSON, *Metafora e vita quotidiana*, Bompiani, Milano 1998.
D. SPERBER, D. WILSON, *La pertinenza*, trad. it. Anabasi, Milano 1993;
J. S. PETÖFI, *Le metafore nella comunicazione quotidiana e nei testi scientifici, biblici e letterali* in (a cura di) G. GALLI, *Interpretazione e simbolo*, Atti del V Colloquio sulla interpretazione (Macerata, 21-22 marzo 1983), Marietti, Torino 1984, pp. 150.

ORARIO DI RICEVIMENTO: fine lezione
E-MAIL: ramona.bongelli@virgilio.it

TEORIA E MODELLI DELLA FORMAZIONE

Prof. Piero Crispiani

Corso di laurea: FGRU Classe 18 Ore: 30
Orario settimanale: lunedì 10.00-13.00, I semestre

PROGRAMMA DEL CORSO:

Didattica, stili e pluralità.
Apprendimento e conoscenza.
Intellettività e Cognitività.
Cognitivismo.
Neo-postcognitivismo.
Didattica per concetti.
Didattica come teoria della cultura.
Gli stili cognitivi. La metacognizione. Metacognizione e didattica.
Metacognizione ed autoregolazione.
Metacognizione e cooperative learning.
Didattica come narrazione.
Il mentalismo e la Teoria della mente.
La conoscenza in Bruner.
Didattica e valutazione. I livelli della valutazione a scuola.
La valutazione delle prestazioni apprenditive.
Docimologia e sue procedure. Applicazioni della docimologia.
Valutazione della classe. Valutazione di istituto.
Qualità e management. Qualità e scuola.
Qualità e risorse umane a scuola.

TESTI ADOTTATI:

P. CRISPIANI, *Didattica cognitivista*, Armando editore, Roma 2003, pp. 300.
P. CRISPIANI, *Valutazione, apprendimento*

ORARIO DI RICEVIMENTO: lunedì 9.00-10.00
E-MAIL: crispiani@unimc.it



Progettazione e impaginazione dott. A. Dezi
Hanno collaborato: dott.ssa R. Dovera
dott.ssa A. G. Macellari

- ottobre 2005 -